



# COMUNE DI PASIAN DI PRATO

PROVINCIA DI UDINE

C.F. 00477160303

Ufficio Segreteria - Commercio

VIA ROMA, 46 - 33037 PASIAN DI PRATO - TEL. 0432-645952 - FAX 0432-645916

e-mail: segreteria@comune.pasiandiprato.ud.it pec: segreteria@pec.pasian.it

internet: www.pasian.it

## MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO COMUNALE

Con deliberazione n. 54 del 5 novembre 2015, pubblicata all'albo pretorio del Comune dal 10 novembre 2015 al 25 novembre 2015, il Consiglio Comunale di Pasiandiprato ha modificato ed integrato lo Statuto Comunale, come segue:

Testo Vigente	Nuovo Testo
<p><b>Art. 8 Pari opportunità</b></p> <p>1. Il Comune adotta le misure necessarie a garantire la presenza ed i contributi specifici di entrambi i generi nella collettività ed a rimuovere gli ostacoli che possono costituire discriminazione nei confronti della loro partecipazione. A tale scopo provvede mediante l'istituzione di una Commissione per le pari opportunità disciplinata dal relativo regolamento.</p>	<p><b>Art. 8 Pari opportunità</b></p> <p>1. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, garantisce la presenza di entrambi i generi nella Giunta comunale e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti ed assicura altresì nella gestione delle risorse umane pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne. Istituisce, pertanto, la Commissione per le pari opportunità disciplinata dal relativo regolamento la quale, stante l'attuale situazione del mondo femminile, sarà composta esclusivamente da componenti donne, in deroga al primo capoverso.</p>
<p><b>Art. 17 Convenzioni, associazioni e unioni dei Comuni</b></p> <p>1. In attuazione del principio di cui al precedente articolo 15 e dei principi della <b>legge regionale 9/1/2006, n. 1</b>, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce nelle forme e con le finalità previste dalla legge regionale predetta, convenzioni e associazioni intercomunali, unioni dei Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.</p>	<p><b>Art. 17 Convenzioni, associazioni e unioni dei Comuni</b></p> <p>1. In attuazione del principio di cui al precedente articolo 15 e dei principi della <b>normativa vigente</b>, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce nelle forme e con le finalità previste dalla legge regionale predetta, convenzioni e associazioni intercomunali, unioni dei Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.</p>
<p><b>Art. 20 Presidenza del Consiglio Comunale</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale è presieduto dal <b>Presidente, eletto dall'Assemblea nel suo seno.</b></p> <p>2. In caso di sua assenza o impedimento, il Consiglio comunale è presieduto dal <b>Vice Presidente.</b></p> <p><b>4. Alla elezione del Presidente e Vice Presidente si provvede con votazioni</b></p>	<p><b>Art. 20 Presidenza del Consiglio Comunale</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale è presieduto dal <b>Sindaco.</b></p> <p>2. In caso di sua assenza o impedimento, il Consiglio comunale è presieduto dal <b>Vice Sindaco.</b></p> <p><b>4. (abrogato)</b></p> <p>5. Il <b>Sindaco</b> rappresenta il Consiglio comunale, informa la propria azione a</p>

<p>separate. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, e l'elezione è valida se i candidati ottengono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.</p> <p>5. Il <b>Presidente</b> rappresenta il Consiglio comunale, informa la propria azione a rigorosi criteri di imparzialità a difesa delle prerogative dell'intero consesso e dei singoli consiglieri, assicura il collegamento politico-istituzionale con il Sindaco ed i gruppi consiliari e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari. Allo stesso sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, con l'osservanza di quanto al riguardo è disposto dal regolamento del Consiglio comunale che ne determina anche le altre funzioni e prerogative.</p> <p><b>6. Fino a che non si provvede all'elezione del Presidente, l'Assemblea sarà presieduta dal Sindaco.</b></p>	<p>rigorosi criteri di imparzialità a difesa delle prerogative dell'intero consesso e dei singoli consiglieri, assicura il collegamento politico-istituzionale con i gruppi consiliari e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari. Allo stesso sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, con l'osservanza di quanto al riguardo è disposto dal regolamento del Consiglio comunale che ne determina anche le altre funzioni e prerogative.</p> <p>6. <b>(abrogato)</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 21</b> <b>Prima Adunanza</b></p> <p>2. <i>La prima seduta è convocata ed è presieduta dal Sindaco fino alla elezione del Presidente del Consiglio.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 21</b> <b>Prima Adunanza</b></p> <p>2. <b>(abrogato)</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Convocazione del Consiglio Comunale</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale è convocato dal <b>Presidente</b> cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'adunanza nonché la stesura dell'ordine del giorno dei lavori, sentito il Sindaco e la conferenza dei capigruppo consiliari.</p> <p>3. Il Consiglio comunale può essere convocato in via straordinaria in qualsiasi periodo:</p> <p>7 – Il Consiglio comunale, in caso di assenza temporanea del <b>Presidente</b> viene presieduto dal Vice <b>Presidente</b>. In caso di assenza o impedimento di entrambi, l'assemblea sarà presieduta dal Consigliere anziano.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Convocazione del Consiglio Comunale</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale è convocato dal <b>Sindaco</b> cui compete, altresì, la fissazione del giorno dell'adunanza nonché la stesura dell'ordine del giorno dei lavori, sentita la conferenza dei capigruppo consiliari.</p> <p>3. Il Consiglio comunale può essere convocato in via straordinaria in qualsiasi periodo:</p> <p>a) - per iniziativa del <b>sindaco</b>; b) - <b>(abrogato)</b> c) - su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica arrotondato aritmeticamente per difetto.</p> <p>7. Il Consiglio comunale, in caso di assenza temporanea del <b>Sindaco</b> viene presieduto dal Vice <b>Sindaco</b>. In caso di assenza o impedimento di entrambi, l'assemblea sarà presieduta dal Consigliere anziano.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 23</b> <b>Ordine del Giorno</b></p> <p>1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal <b>Presidente del Consiglio comunale – sentiti il Sindaco e</b> la conferenza dei capigruppo – con la sola eccezione delle convocazioni urgenti. La conferenza dei capigruppo è operante anche con la</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 23</b> <b>Ordine del Giorno</b></p> <p>1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal <b>Sindaco – sentita</b> la conferenza dei capigruppo – con la sola eccezione delle convocazioni urgenti. La conferenza dei capigruppo è operante anche con la presenza di almeno la metà dei capigruppo di cui almeno uno</p>

<p>presenza di almeno la metà dei capigruppo di cui almeno uno di minoranza.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Consegna dell'avviso di convocazione</b></p> <p>1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato <b>dal messo comunale al domicilio dei consiglieri, anche a mezzo lettera raccomandata A.R.</b>, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni ordinarie;</li> <li>b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni straordinarie;</li> <li>c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Consegna dell'avviso di convocazione</b></p> <p>1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato <b>ai consiglieri, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio</b>, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni ordinarie;</li> <li>b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessioni straordinarie;</li> <li>c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 29</b> <b>Commissioni consiliari</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale istituisce, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali al fine di ottenere pareri su materie di competenza consiliare o per fini di controllo, di indagine, di inchiesta o di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 29</b> <b>Commissioni consiliari</b></p> <p>1. Il Consiglio comunale istituisce, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali, <b>assicurando la presenza di entrambi i generi</b>, al fine di ottenere pareri su materie di competenza consiliare o per fini di controllo, di indagine, di inchiesta o di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 33</b> <b>Doveri del consigliere</b></p> <p>2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il <b>Presidente del Consiglio comunale</b> a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7.8.1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 33</b> <b>Doveri del consigliere</b></p> <p>2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il <b>Sindaco</b> a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7.8.1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire</p>

<p>giustificative delle assenze, nonché a fornire al <b>Presidente del Consiglio comunale</b> eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.</p>	<p>al <b>Sindaco</b> eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta che, comunque, non può essere inferiore a venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Composizione della Giunta Comunale</b></p> <p>1. La Giunta comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e di un numero massimo di <b>sei</b> assessori, scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267 ed aventi i requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Composizione della Giunta Comunale</b></p> <p>1. La Giunta comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e di un numero massimo di <b>cinque</b> assessori, scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267 ed aventi i requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. <b>Nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 43</b> <b>Mozione di sfiducia</b></p> <p>3. Se il <b>Presidente del Consiglio comunale</b> non procede alla convocazione del Consiglio comunale nel termine di cui sopra, vi provvede previa diffida, l'Assessore regionale per le Autonomie Locali.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 43</b> <b>Mozione di sfiducia</b></p> <p>3. Se il <b>Sindaco</b> non procede alla convocazione del Consiglio comunale nel termine di cui sopra, vi provvede previa diffida, l'Assessore regionale per le Autonomie Locali.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 49</b> <b>Adunanze e deliberazioni</b></p> <p>5. Le deliberazioni sono sottoscritte dal <b>Presidente</b> e dal Segretario.</p> <p>7. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e la verbalizzazione delle sedute della Giunta sono curate dal Segretario comunale che si avvale della collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi. Il Segretario comunale non partecipa alla seduta quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito, in via temporanea, da un assessore indicato dal <b>Presidente</b>.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 49</b> <b>Adunanze e deliberazioni</b></p> <p>5. Le deliberazioni sono sottoscritte dal <b>Sindaco</b> e dal Segretario.</p> <p>7. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e la verbalizzazione delle sedute della Giunta sono curate dal Segretario comunale che si avvale della collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi. Il Segretario comunale non partecipa alla seduta quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito, in via temporanea, da un assessore indicato dal <b>Sindaco</b>.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 50</b> <b>Competenze</b></p> <p>6. Il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione comunale:</p> <p>a) convoca e presiede la Giunta comunale, ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza;</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 50</b> <b>Competenze</b></p> <p>6. Il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione comunale:</p> <p>a) convoca e presiede la Giunta comunale, ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza;</p>

<p>b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;</p> <p>c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;</p> <p>d) indice i referendum comunali;</p> <p>e) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;</p> <p>f) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;</p> <p>g) provvede all'osservanza dei regolamenti;</p> <p>h) rilascia attestati di notorietà pubblica;</p> <p>i) promuove e conclude gli accordi di programma di cui agli articoli 19 e 20 della L.R. 20/3/2000, n. 7;</p> <p>j) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente statuto e dalle leggi;</p> <p>k) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dagli articoli 109 e 110 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267, nonché dallo Statuto e dall'apposito regolamento comunale;</p> <p>l) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;</p> <p>m) adotta ordinanze ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del D. lgs. 267/2000;</p> <p>n) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali;</p> <p>o) promuove, se del caso, tramite il Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;</p> <p>p) fa pervenire all'ufficio del Segretario comunale le proprie dimissioni;</p> <p><b>q) nomina, se del caso, il direttore generale del Comune secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 18-8-2000 n. 267;</b></p> <p>r) presta, davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana;</p>	<p>b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;</p> <p>c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;</p> <p>d) indice i referendum comunali;</p> <p>e) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;</p> <p>f) ha la rappresentanza in giudizio del Comune e promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie;</p> <p>g) provvede all'osservanza dei regolamenti;</p> <p>h) rilascia attestati di notorietà pubblica;</p> <p>i) promuove e conclude gli accordi di programma di cui agli articoli 19 e 20 della L.R. 20/3/2000, n. 7;</p> <p>j) adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente statuto e dalle leggi;</p> <p>k) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dagli articoli 109 e 110 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267, nonché dallo Statuto e dall'apposito regolamento comunale;</p> <p>l) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;</p> <p>m) adotta ordinanze ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del D. lgs. 267/2000;</p> <p>n) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali;</p> <p>o) promuove, se del caso, tramite il Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;</p> <p>p) fa pervenire all'ufficio del Segretario comunale le proprie dimissioni;</p> <p><b>q) (abrogato)</b></p> <p>r) presta, davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana;</p> <p>s) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni, le società</p>
---	--

<p>s) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni, le società per azioni o a responsabilità limitata costituite e/o partecipanti tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa, se del caso, il Consiglio comunale nei limiti della legge in materia;</p> <p>t) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalla legge;</p> <p>u) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni a uno o più assessori o consiglieri comunali quando previsto da specifiche norme di legge;</p> <p>v) riceve, tramite il <b>Presidente del Consiglio</b>, le interrogazioni e mozioni da sottoporre al Consiglio;</p> <p>w) provvede ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria quando la legge gli attribuisce la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza;</p> <p>x) sovrintende, emana direttive ed esercita la vigilanza nei servizi di competenza statale, previsti dall'articolo 54, 1° comma del D. lgs. 18-8-2000 n. 267;</p> <p>y) sovrintende, informandone il Prefetto, ai servizi di vigilanza ed a quanto interessa la sicurezza e l'ordine pubblico;</p> <p>z) adotta i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dall'articolo 54, 2° comma del D. lgs. 18-8-2000 n. 267 ed assume le iniziative conseguenti;</p> <p>aa) emana atti e provvedimenti in materia di circolazione stradale;</p> <p>bb) sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, stabilisce gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.</p>	<p>per azioni o a responsabilità limitata costituite e/o partecipanti tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa, se del caso, il Consiglio comunale nei limiti della legge in materia;</p> <p>t) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalla legge;</p> <p>u) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni a uno o più assessori o consiglieri comunali quando previsto da specifiche norme di legge;</p> <p>v) riceve le interrogazioni e mozioni da sottoporre al Consiglio;</p> <p>w) provvede ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria quando la legge gli attribuisce la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza;</p> <p>x) sovrintende, emana direttive ed esercita la vigilanza nei servizi di competenza statale, previsti dall'articolo 54, 1° comma del D. lgs. 18-8-2000 n. 267;</p> <p>y) sovrintende, informandone il Prefetto, ai servizi di vigilanza ed a quanto interessa la sicurezza e l'ordine pubblico;</p> <p>z) adotta i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dall'articolo 54, 2° comma del D. lgs. 18-8-2000 n. 267 ed assume le iniziative conseguenti;</p> <p>aa) emana atti e provvedimenti in materia di circolazione stradale;</p> <p>bb) sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, stabilisce gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.</p>
	<p><b>Art. 51 bis</b></p>

	<p style="text-align: center;"><b>Procedure ed organi</b></p> <p>1. In caso di mancata adozione di atti obbligatori in forza di legge o di statuto, vi provvede in qualità di commissario ad acta il Revisore del conto.</p> <p>2. Nel periodo di interdizione dei componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli per violazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità, il relativo potere è esercitato:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) per la Giunta ed il Consiglio comunale, da un Titolare di posizione organizzativa;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) per il Sindaco, dal Vice sindaco;</p> <p style="margin-left: 40px;">c) per i Titolari di posizione organizzativa, da un altro Titolare di posizione organizzativa.</p> <p>3. Venuto a conoscenza del verificarsi della causa di interdizione il Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ne dà comunicazione ai soggetti interessati ed alla Prefettura UTG e procede alla nomina del sostituto.</p> <p>4. Spetta al Regolamento disciplinare i casi, le modalità e le procedure interne per l'esercizio del potere di cui trattasi.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 59</b> <b>Diritto di petizione, istanze e proposte</b></p> <p>2. Le petizioni, istanze e proposte vanno presentate al <b>Presidente del Consiglio comunale, che ne cura la trasmissione al Sindaco.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 59</b> <b>Diritto di petizione, istanze e proposte</b></p> <p>2 Le petizioni, istanze e proposte vanno presentate al <b>Sindaco.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>TITOLO III</b> <b>CAPO IV</b> <b>Il difensore civico</b> <b>Art. 70</b> <b>Istituzione, attribuzioni</b></p> <p>1. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale è istituito l'ufficio del difensore civico anche a livello intercomunale.</p> <p>2. Spetta al difensore civico curare, a richiesta di singoli cittadini, ovvero di enti, pubblici o privati, e di associazioni, il regolare svolgimento delle loro pratiche presso l'Amministrazione comunale e gli enti ed aziende dipendenti.</p> <p>3. Il difensore civico agisce d'ufficio qualora nell'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente accerti situazioni similari a quelle per le quali è stato richiesto di esplicitare il suo intervento, ovvero qualora abbia notizia di abusi o di possibili disfunzioni o disorganizzazioni.</p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO III</b> <b>CAPO IV</b> <b>Il difensore civico</b> Artt. 70 – 76 (abrogato)</p>

4. Il Consigliere comunali non possono rivolgere richieste di intervento del difensore civico per questioni inerenti il loro mandato.

5. Il difensore civico ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e degli enti ed aziende dipendenti copia di atti e documenti nonché ogni notizia connessa alla questione trattata.

6. Il funzionario o il dipendente che impedisca o ritardi l'espletamento delle funzioni del difensore civico è soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

7. Qualora il difensore civico venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di fatti costituenti reato ha l'obbligo di farne rapporto all'Autorità giudiziaria.

#### **Art. 71**

##### **Nomina**

1. Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto, con il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune.

2. Se dopo tre votazioni nessun candidato ottiene la predetta maggioranza, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella terza votazione ed è proclamato eletto chi abbia conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

3. In caso di vacanza dell'incarico, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni. In sede di prima applicazione, il Consiglio deve essere convocato entro trenta giorni dall'approvazione del regolamento di cui all'art. 76 del presente statuto.

#### **Art. 72**

##### **Requisiti**

1. Il difensore civico è scelto fra i cittadini, residenti nel territorio regionale, che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico-amministrativa.

2. Non sono eleggibili alla carica:

- a) coloro che versano in una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- b) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali;

- c) i membri del Comitato regionale di controllo sugli atti del Comune;
- d) gli amministratori di ente o azienda dipendente dal Comune;
- e) gli ascendenti, i discendenti, i fratelli, i coniugi, gli affini di primo grado, gli adottandi ed adottati dei membri della Giunta;
- f) i ministri di culto, i dipendenti del Comune e gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;
- g) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale.

### **Art. 73**

#### **Durata in carica, decadenza e revoca**

1. Il difensore civico decade dall'incarico alla scadenza del Consiglio comunale che lo ha eletto e può essere riconfermato una sola volta.
2. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale con la procedura prevista dall'art. 45, comma 3 del presente statuto.
3. Il difensore civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con voto del Consiglio comunale adottato con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

### **Art. 74**

#### **Sede, dotazione organica, indennità**

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso la Casa comunale.
2. All'assegnazione del personale provvede la Giunta comunale, d'intesa con il difensore civico, nell'ambito del ruolo unico del personale comunale.
3. Al difensore civico verranno rimborsate le spese sostenute in virtù della sua funzione e debitamente documentate. L'indennità di carica verrà stabilita dal Consiglio comunale.

### **Art. 75**

#### **Rapporti con gli organi comunali**

1. Il difensore civico, oltre alle dirette comunicazioni ai cittadini che ne abbiano provocato l'azione od altri organi dell'Amministrazione comunale obbligatoriamente invia:
  - a) relazione annuale, entro il 31

<p>marzo di ogni anno, al Consiglio comunale sull'attività svolta nel precedente anno solare, formulando, se ritiene opportuno, osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici oggetto del suo intervento.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 76</b></p> <p><b>Modalità e procedure d'intervento</b></p> <p>1. Il regolamento disciplina le modalità e le procedure dell'intervento del difensore civico</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 78</b> <b>Personale</b></p> <p>2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati secondo le disposizioni di <b><i>cui agli articoli 127 e 128 della legge regionale 09.11.1998 n. 13.</i></b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 78</b> <b>Personale</b></p> <p>2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati secondo le disposizioni di <b><i>legge.</i></b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 79</b> <b>Funzioni del responsabile degli uffici e dei servizi</b></p> <p>3. Detti responsabili provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) presiedono le commissioni di gara o di concorso, assumono la responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;</li> <li>b) rilasciano le attestazioni e certificazioni;</li> <li>c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza;</li> <li>d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;</li> <li>e) pronunziano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;</li> <li>f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;</li> <li>g) pronunziano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267;</li> <li>h) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario comunale - <b><i>Direttore generale;</i></b></li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 79</b> <b>Funzioni del responsabile degli uffici e dei servizi</b></p> <p>3. Detti responsabili provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) presiedono le commissioni di gara o di concorso, assumono la responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;</li> <li>b) rilasciano le attestazioni e certificazioni;</li> <li>c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e conoscenza;</li> <li>d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;</li> <li>e) pronunziano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;</li> <li>f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;</li> <li>g) pronunziano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267;</li> <li>h) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario comunale;</li> <li>i) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le</li> </ul>

<p>i) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario comunale - <b>Direttore generale</b> e dal Sindaco;</p> <p>j) concedono le licenze agli obiettori di coscienza eventualmente in servizio presso il Comune;</p> <p>k) rispondono nei confronti del <b>Direttore generale</b> - Segretario comunale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;</p> <p>l) esercitano il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanzionano le violazioni con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.</p> <p>4. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi nonché al Segretario comunale - <b>Direttore generale</b> ulteriori funzioni non previste nello statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.</p>	<p>missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario comunale e dal Sindaco;</p> <p>j) concedono le licenze agli obiettori di coscienza eventualmente in servizio presso il Comune;</p> <p>k) rispondono nei confronti del Segretario comunale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;</p> <p>l) esercitano il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanzionano le violazioni con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.</p> <p>4. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi nonché al Segretario comunale ulteriori funzioni non previste nello statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.</p> <p>5. <b>Spetta al Responsabile competente il rilascio del permesso a costruire.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 80</b> <b>Segretario Comunale – Principi e criteri fondamentali di gestione</b></p> <p><b>3. Al segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall’articolo 108 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267.</b></p> <p><b>5. Nei casi di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dall’articolo 108 del D. lgs. 18-8-2000 n. 267. Allo stesso viene corrisposto un compenso determinato dal Sindaco nel provvedimento di conferimento dell’incarico</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 80</b> <b>Segretario Comunale – Principi e criteri fondamentali di gestione</b></p> <p>3. (abrogato)</p> <p>5. (abrogato)</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 81</b> <b>Funzioni del Direttore Generale</b></p> <p>1. Il Direttore generale predisporre la proposta del piano delle risorse e degli obiettivi previsti dalla norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta municipale.</p> <p>2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta municipale;</p> <p>b) verifica - attraverso l’apposito Nucleo di valutazione - l’efficacia e l’efficienza dell’attività degli uffici e del personale ad essi preposto;</p> <p>c) riesamina annualmente, sentiti i</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 81</b> <b>Funzioni del Direttore Generale</b> (abrogato)</p>

<p>responsabili dei settori, l'assetto organizzativo del Comune e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;</p> <p>d) assume ogni altra funzione o incarico che il Sindaco e la Giunta gli volessero attribuire.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 86</b></p> <p><b>Forme di gestione dei servizi pubblici</b></p> <p><b>1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:</b></p> <p>a) <i>in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;</i></p> <p>b) <i>in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;</i></p> <p>c) <i>a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;</i></p> <p>d) <i>a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;</i></p> <p>e) <i>a mezzo società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;</i></p> <p>f) <i>a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.</i></p> <p><b>2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.</b></p> <p><b>3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.</b></p> <p><b>4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 86</b></p> <p><b>Forme di gestione dei servizi pubblici</b></p> <p><b>1. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti per legge.</b></p> <p><b>2. È fatto divieto di costituire o acquisire partecipazioni azionarie in società se non previsto espressamente dalla legge.</b></p> <p><b>3. I servizi pubblici a rilevanza economica possono essere gestiti mediante:</b></p> <p>a) <i>ricorso al mercato (gara di evidenza pubblica in applicazione delle norme sugli appalti o concessione di servizi)</i></p> <p>b) <i>partnership pubblico - privato istituzionalizzato (affidamento a società a capitale misto pubblico - privato, il partner deve essere individuato con procedura di evidenza pubblica)</i></p> <p>c) <i>procedure in house (affidamento diretto ad una società qualora sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario)</i></p> <p><b>4. I servizi pubblici privi di rilevanza economica possono essere gestiti:</b></p> <p>a) <i>in affidamento diretto a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituzioni</li> <li>- aziende speciali, anche consortili</li> <li>- società a capitale interamente pubblico (in house providing)</li> <li>- associazioni o fondazioni costituite o partecipate dal Comune stesso, limitatamente ai servizi culturali e del tempo libero.</li> </ul> <p>b) <i>in economia: qualora per le modeste dimensioni del servizio o per le caratteristiche del servizio stesso non sia opportuno procedere altrimenti.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 90</b></p> <p><b>Società per azioni o/a responsabilità limitata</b></p> <p><b>1. Il Consiglio comunale può approvare la</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 90</b></p> <p><b>Società per azioni o/a responsabilità limitata</b></p> <p><b>1. La Società per azioni o la Società a</b></p>

<p><i>partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione dei servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.</i></p> <p><i>2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.</i></p> <p><i>3. L'atto costitutivo, lo statuto, l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività di enti pubblici negli organi di amministrazione.</i></p> <p><i>4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.</i></p> <p><i>5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.</i></p> <p><i>6. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.</i></p>	<p><i>responsabilità limitata sono istituite a totale o a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del Servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.</i></p> <p><i>2. La disciplina della Società per azioni è stabilita dall'art. 2325 e seguenti del Codice civile.</i></p> <p><i>3. La disciplina della Società a responsabilità limitata è stabilita l'art. 2472 e seguenti del Codice civile.</i></p> <p><i>4. Il Consiglio comunale stabilisce la compatibilità e la legittimità dello status di socio del Comune, ai sensi della normativa vigente.</i></p> <p><i>5. (abrogato)</i></p> <p><i>6. (abrogato)</i></p>
---	--



Il Vicesegretario comunale  
F.to dott. Angelo Fantino